

MAGGIO 2025 N°57



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

10 maggio – Solennità di S. Antonino Pierozzi, patrono di Firenze

La radice della saggezza di Sant'Antonino è ben evidente nella profondità della sua vita spirituale, nella sua intensa intimità con Dio, come testimoniò fino alla fine della vita. Sul letto di morte, fra altre invocazioni, ripeteva: «I miei occhi sempre rivolti al Signore». La vera saggezza è anzitutto dono di Dio, che adorna l'uomo delle sue benedizioni e il vero saggio unisce la crescita di sé con il servizio ai fratelli.

Anche in questo legame tra il pensare la fede e nel congiungere il pensiero alla vita dei fratelli, Sant'Antonino è un testimone significativo. Egli è un maestro sorprendentemente attuale per la sua dottrina, per il suo magistero e per la sua apertura sul piano culturale. Figlio del suo tempo, egli ha al centro delle sue preoccupazioni l'uomo, il suo destino, la sua salvezza.

Prima di tutto, dunque, la santità personale. Una santità nutrita di umiltà, di povertà e di carità.

Egli sapeva bene, che la nostra vita ha senso solo se è attesa di Qualcuno, se è desiderio dell'incontro col Signore, solo se è una veglia continua in attesa di Colui che sta alla porta e bussa perché possiamo aprirgli subito appena arriva. Solo se, sull'esempio di Sant'Antonino, coltiveremo questo spirito di apertura alla presenza di Dio nella nostra vita, potremo sederci alla mensa del Signore, avere la ventura di essere serviti da Lui e godere così della sua festa eterna, con i suoi santi, con sant'Antonino nostro patrono, padre e maestro.

APPUNTAMENTI PER MAGGIO

Venerdì 2 maggio: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica nella cappella della Pura

Sabato 3 maggio: ore 16, 00 – Incontro della Fraternita Laica Domenicana a S. Marco

Lunedì 5 maggio: Incontro giovani, nella Basilica di S. Marco, alle ore 19, 00.

Giovedì 8 maggio: Patrocinio della Beata Vergine Maria
Ore 12, 00 – Supplica alla Madonna e S. Messa
E' anche la festa della mamma: **Auguri a tutte le mamme**

Venerdì 9 maggio: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica nella cappella della Pura e a seguire S. Messa

Sabato 10 maggio: Solennità di S. Antonino Pierozzi
Ore 16, 30 – Conferenza su “La Pira e Beato Angelico, tenuta da Patrizia Giunti e Manuel Russo o. p.
Modera: Alessandro Cortesi o.p.
La Conferenza si terrà nella Sala Annigoni, via Cavour 56
Ore 18, 30 – S. Messa celebrata da
Fra Mario Padovano o.p.

Lunedì 12 maggio: ore 17, 30 – Rosario perpetuo a S. Marco

Venerdì 16 maggio: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica nella cappella della Pura

Sabato 15 maggio: ore 16, 00 – Incontro della Fraternita Domenicana a S. M. Novella

Lunedì 19 maggio: Incontro giovani, nella Basilica di S. Marco, alle ore 19, 00.

**Venerdì 23 maggio: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica
nella cappella della Pura**

**Sabato 24 maggio: Solennità di S. Domenico nella sua
Traslazione**

**Ore 16, 30 – Conferenza di suor Paola del monastero
domenicano di Pratovecchio sul tema: “S. Domenico nelle
celle di S. Marco”**

**Ore 18, 00 – Solenne concelebrazione presieduta da
p. Emiliano Di Sebastiano o.f.m.**

**Domenica 25 maggio: ore 16, 30 – Ora di Guardia –
S. Rosario meditato e al termine processione in Basilica
ore 18, 00 – S. Messa celebrata da
p. Jean Gabriel Pophillat o. p.**

**Venerdì 30 maggio: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica
nella cappella della Pura**

Sabato 31 maggio: Ore 19, 00 – Incontro gruppo famiglie



Geppetto e l'Idea

Quando devo riflettere su qualcosa di importante, sembrerà strano, ma le risposte le trovo quasi sempre nel libro di Pinocchio.

Chi non conosce Pinocchio? E gli altri fantastici personaggi che fanno parte della sua storia?

Fantastici è vero, ma tutti molto concreti, oserei dire reali, se proviamo a trasferirli nella nostra vita.

La Fata turchina chi altri è se non la mamma dolce e protettiva eppure severa quando occorre? Il Gatto e la volpe, personaggi accattivanti, oserei dire affascinanti, non sono forse le persone che molte volte entrano nella strada dei ragazzi e non solo, per spingerli verso cose errate? Lucignolo, l'amico con più esperienza, che trasmette il suo pensiero dominante verso i ragazzi più ingenui e li rende propri sudditi, non è forse l'idolo di molti adolescenti? Il Grillo parlante che è la coscienza inascoltata di chi è giovane e vuole scoprire la vita, non è sicuramente quella voce che non vogliamo ascoltare, specialmente quando siamo giovani?

E poi ci sono tanti altri personaggi meno visibili, ma non per questo meno presenti nella vita di ciascuno di noi mentre si cresce, e non illudiamoci, anche quando siamo già cresciuti.

Per arrivare infine alla Balena o al Pescecane, come ciascuno è abituato a conoscerlo, il mostro che alla fine ci inghiotte, ma dal quale ci si può salvare, se c'è coraggio e determinazione.

Ho saltato qualcuno? Ebbene sì, ma non perché me ne sia dimenticata, ma in quanto ho voluto tenerlo proprio per ultimo, dato che, in definitiva il personaggio principale di questa storia per quanto mi riguarda è lui, proprio lui, Geppetto.

Già! Perché Pinocchio, senza Geppetto, non sarebbe mai stato pensato, non sarebbe mai stato realizzato, non sarebbe mai esistito. Potenza del Pensiero!

Perché si tratta di pensiero, e questo pensiero si può e si deve chiamare idea.

Pinocchio era solo un comune pezzo di legno, ma Geppetto cominciò a rigirarselo tra le mani e così facendo parlava tra se' e

se', domandandosi cosa sarebbe potuto diventare quel pezzo di legno, e così ragionando alla fine scaturì l'idea. Guizzò fuori dalla sua testa come una scintilla luminosa e cominciò a prendere forma, a concretizzarsi, insomma a definirsi materialmente, anche prima che le abili mani dell'uomo, lo piallassero, lo limassero e lo rendessero ciò che alla fine divenne: Pinocchio.

Ma anche Geppetto, finito quel lavoro divenne qualcosa di più e di diverso. Pur restando ciò che era sempre stato, oltre che a essere uomo, divenne padre di un'idea, della sua idea.

Ci sono figli nati dall'unione di due persone, ai quali verrà dato un nome e che crescendo diventeranno parte di una società, ciascuno col proprio talento, e ci sono figli nati dalla mente, che inizialmente si chiamano idee e che un giorno avranno un nome e diventeranno parte piccola o grande del mondo, arricchendolo di loro stesse.

Pinocchio era figlio della mente di Geppetto e inizialmente fu un'idea, finché Geppetto fu solo un falegname, ma divenne figlio, quando Geppetto lo chiamò per nome.

E così è per tutte le idee che scaturiscono dal pensiero dell'uomo, quando quest'ultimo decide di portarle avanti fino al punto di chiamarle per nome e diventarne padre.

E ogni padre, nel momento in cui lo diventa, sa che dovrà seguire la crescita dei propri figli, non solo quelli nati dall'amore, ma anche quelli scaturiti dal pensiero. E ogni padre sa, che dai propri figli avrà gioie e delusioni, dolcezza e amarezza, rifiuto e vicinanza, e fino al momento che il figlio sarà cresciuto abbastanza da entrare a pieno diritto nel mondo, il padre non lo abbandonerà, lo seguirà, si sacrificherà, gioirà con lui e con lui piangerà, ma mai rifiuterà qualcosa che è nato dalla sua carne o dalla sua mente.

Pensate! Geppetto ha fatto tutto questo fin dall'inizio, fin da quando Pinocchio, non ancora terminato, gli rifilò un calcio negli stinchi e successivamente gli fece una pernacchia, e non contento lo fece arrestare dalle guardie. E ha continuato a farlo sempre, con costanza, fiducia e silenzio, ricostruendogli i piedi bruciati, restando digiuno per insegnare al suo rampollo presuntuoso l'arte di vivere attraverso i torsoli di tre pere, o

vendendo la casacca per comprargli l'abecedario, perché lui potesse imparare a leggere e scrivere, fino al sacrificio più estremo che fu quello di andare con una barchetta grande come un guscio di noce, in un mare tempestoso, per cercare nuovamente suo figlio e guadagnare una riva per continuare a credere che la scintilla che si era materializzata in un figlio, non ancora perfettamente compiuto, potesse avere il suo posto nel mondo.

Si sa! I figli imparano l'arte di crescere attraverso tante peripezie, non tutte giuste, e più che altro si muovono in qua e in là, senza regole fisse, perché ancora non sanno quale è la strada giusta. Tra l'altro si muovono in una società dove tutti cercano di primeggiare e di dirsi più bravi di altri, e un padre ha tanto lavoro da fare per proteggere il proprio figlio dalle trappole insidiose, tese dal protagonismo, dall'indifferenza e dal cinismo che avvolge il mondo. Ma sa che lo farà.

Geppetto diventò padre in un giorno imprecisato della sua vita, e infine in un giorno imprecisato della sua vita, Pinocchio diventò figlio.

Le idee sono doni, che non a tutti è dato avere. Ma è dalle idee, figlie del pensiero specialmente da tutte le idee volte al bene dell'umanità, che nasce il futuro.



Tutte le strade del mondo

Ho sognato tutte le strade del mondo.
Le ho viste tutte sai, dall'alto del mio sogno!
Non solo le autostrade e le grandi vie,
ma persino i piccoli sentieri sconosciuti
Ho visto la mia strada e son sicuro anche la tua
Anche se non la conosco....
La strada!
Dove l'uomo rincorre se stesso
nel suo vagabondo errare!
Dove sceglie la sua vita o è scelto da lei.
Ho visto tante strade nel mio sogno
Strade che si snodano in campi di fiori e di farfalle
che scorrono con il torrente che scende a valle.
Ho visto le strade che solcano gli oceani
e quelle che si perdono nelle trasparenze del cielo
oltre le quali solo i sogni sanno andare.
Ho visto i grigi serpenti che si perdono in incubi di cemento
e ho seguito le larghe vie che portano alle cattedrali
e in ciascuna strada ci ho trovato l'uomo
col suo fardello di gioia, di doloree di speranza.
Tutte le strade del mondo son lastricate
del verde della speranza ... anche quelle del dolore
Quante strade, quanta umanità
Quanto dolore, quante speranze....
Quanti sbagli che non faremo più
se sulle strade del mondo impareremo a vivere



Conosci l'[Associazione del Rosario Perpetuo](#)?

La nostra chiesa è il luogo di riferimento per l'Associazione del Rosario Perpetuo.

Circa centomila iscritti si impegnano a pregare una volta al mese un rosario durante un'ora scelta liberamente. L'idea è quella di fare in modo che ogni momento dell'anno sia coperto da una grande famiglia che prega il Rosario. Questa grande famiglia è unita spiritualmente intorno alla nostra Basilica di Santa Maria Novella. Per i membri dell'associazione si celebra ogni giorno una santa messa, preghiere di suffragio per i defunti, e si prega il Rosario alle loro intenzioni.

Ti piacerebbe iscriverti?

Scrivi una e-mail a segreteria@rosarioperpetuo.eu,

o visita il sito www.rosarioperpetuo.eu,

o chiama lo 055.355680

PARROCCHIA S. MARIA NOVELLA
Piazza S. Maria Novella, 18 - 50123 Firenze
Parroco - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

e-mail vice-parroco: manuel88tao@live.it

Sito della Parrocchia -
parrocchiasantamarianovella.it



Scopri il Laicato Domenicano

I Laici Domenicani sono dei battezzati che praticano la loro fede nella Chiesa Cattolica, dapprima attratti e poi chiamati a vivere il Carisma e a continuare la missione dell'Ordine Domenicano in forma comunitaria

LA FRATERNITA LAICA DOMENICANA "BEATO ANGELICO" DI FIRENZE SI INCONTRA
alle ore **16.00**

Il primo sabato del mese, presso la Basilica di S. Marco
Il terzo sabato del mese, presso la Basilica di S.M. Novella

PER CONTATTARCI:

Presidente: Paola Bedini: paola.bedini2@gmail.com

Assistente: F. Fabrizio Cambi o.p.: fabrizio.cambi@gmail.com



CONVENTO DI
SANTA MARIA NOVELLA



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMENICANI

GRUPPO GIOVANILE DOMENICANO “SANT’ANTONINO”

Incontri per universitari
e giovani adulti
insieme ai Domenicani



RITROVO ORE 19.00
ogni 1° e 3° lunedì del mese

davanti alla BASILICA DI SAN MARCO
PIAZZA SAN MARCO - 50121 FIRENZE

CONTATTI T. 055-287628 / sanmarco@dominicanes.it



Frati Domenicani di Santa Maria Novella



San Marco - Firenze



CONVENTO DI
SANTA MARIA NOVELLA



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMENICANI

ROSARIO PERPETUO IN SAN MARCO

*Un'ora di preghiera insieme,
accompagnati dal Rosario di
Maria*

OGNI SECONDO
LUNEDI' DEL MESE
ORE 17.30

BASILICA DI SAN MARCO
FIRENZE



| WWW.SANMARCOFIRENZE.IT |

-  SAN MARCO - FIRENZE
 -  FRATI DOMENICANI DI
SANTA MARIA NOVELLA
- TEL. 055.287628



habiz
fondazione giorgio la pira



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMENICANI

GIORGIO LA PIRA E SAN MARCO

Eredità e futuro

**Gli incontri si terranno alle ore 16.30
in Sala Annigoni
via Cavour 56 - Firenze**

SABATO 5 APRILE
La Pira e Savonarola
Pietro Giovannoni
Athos Turchi op

SABATO 10 MAGGIO
La Pira e Beato Angelico
Patrizia Giunti
Manuel Russo op

SABATO 14 GIUGNO
La Pira e s. Antonino
Maria Pia Paoli

modera:
Alessandro Cortesi op

Per informazioni:
info@bibliotecadeidomenicani.it
bibliodomenicanasmn@gmail.com

